



PARK HOTEL  
AI CAPPUCCINI  
Cubbio

## Mentana intervistato da Arianna Ciccone

PERUGIA - Tra gli appuntamenti di quest'ultima giornata dell'International Journalism Festival: la Twinterview al direttore del Tg La7 Enrico Mentana (nella foto) condotta da Arianna Ciccone (17,30 Sala dei Notari); la serata teatrale al

Morlacchi, alle 21, con Lirio Abbate e l'autore e regista Pif in "Racconti di mafia"; La Crimica raccontata dai mass media con Lucio Caracciolo, Renato Coen e Paolo Miele, evento a cura di Sky Tg24 HD e Limes (11 Teatro della Sapienza); e

poi si parlerà di politici che odiano i giornalisti: da Craxi a Renzi, con Stefano Cappellini, Claudio Cerasa, Goffredo De Marchis, Maria Teresa Meli, Stefano Menichini, Alessandra Sardoni (16,30 Sala Raffaello, Hotel Brufani).



GIORNALE dell'UMBRIA

extra

40

cultura & SPETTACOLI

# News, il futuro viaggia in Rete

## I professionisti dell'informazione a confronto mettono in campo le proprie esperienze e le proprie testimonianze

di FRANCESCO CASTELLINI

Perugia

**D**all'informazione tradizionale all'informazione del futuro. Giornalisti da tutto il mondo si ritrovano a Perugia e si mettono a confronto per interrogarsi, per discutere, per mettere sul piatto le proprie idee, le proprie esperienze e dunque per delineare nella maniera più dettagliata possibile una professione che sta cambiando, vittima di una crisi economica che le sta togliendo ossigeno, ma anche intrapida sperimentatrice di nuove risorse e strumenti, che per altri versi la potenziano ancora di più.

E che dire poi dei mutamenti sociali provocati dai social network? Proprio su questo tema era stato chiamato a testimoniare il sindaco di Firenze Matteo Renzi che però alla fine non ha potuto partecipare all'incontro "Internet e politica, consenso e rappresentanza nell'epoca digitale" previsto per la giornata di apertura. Ma al di là di tutto c'è da dire che la macchina di questo Festival Internazionale del Giornalismo funziona alla grande e tra un incontro e l'altro, moltissimi i giovani giornalisti che si confrontano con direttori, redattori, inviati e blogger. Uno scambio di idee volto a disegnare una linea futura nel segno della cooperazione e, sono in molti ad augurarselo, di una equa retribuzione.

Un parterre di big. Concita De Gregorio, Maurizio Landini, Ezio Mauro, Bill Emmott, Benedetta Tobagi, Giuseppe Smorto, Zero. Sono solo alcuni dei nomi che hanno partecipato fra mercoledì e giovedì all'evento. Per non parlare poi di Sarah Varetto, Vittorio Zucconi, Marco Travaglio, Gian Antonio Stella, Paolo Rossi, Luca Telese, Lucia Annunziata, Daria Bignardi, Roberto Saviano, Michele Serra, Claudio Bisio, Lilli Gruber e poi ancora Giu-

seppe Severgnini e David Parenzo.

Anche la giornata di ieri ha visto moltissimi appuntamenti di rilievo. In tanti hanno voluto testimoniare la loro personale esperienza. Come il keynote di Margaret Sullivan in dialogo con Raffaella Menichini; o come Richard Gingras che ha parlato di "News e Media: l'ecosistema in evoluzione", introdotto da Mario Calabresi direttore de La Stampa.

La presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini è stata fra le protagoniste del festival nell'incontro "Leader. Femminile Singolare: un dialogo sulla questione della leadership in rosa", raccontando la sua esperienza diretta e mettendosi a confronto con alcune tra le più rappresentative personalità femminili. L'intervista è stata curata da Alessandra Sardoni.

Arianna Ciccone co-fondatrice del Festival, con Paolo Miele presidente Res Libri hanno fatto "i conti con la storia, il giornalismo, la politica"; per non parlare della serata teatrale dal titolo "La fine del libro non è la fine del mondo" con Daria Bignardi, a cui ha partecipato lo scrittore Francesco Piccolo e Marino Sinibaldi.

Beppe Severgnini è stato al Teatro della Sapienza con "La vita è un viaggio (e l'Europa è casa nostra)". Ad affiancarlo Marta Isabella Rizi Flying Cloud e Elisabetta Spada.

E ancora: il giornalista Alan Friedman, insieme a Corrado Formigli di Piazzapulita La7 e Rachel Sanderson The Financial Times, hanno parlato del libro "Ammazziamo il gattopardo: dieci punti per salvare l'Italia dal baratro".

Tra le presentazioni di libri anche quella di Mario Calabresi con il suo "A occhi aperti". Il direttore de La Stampa ha dialogato con tre giovani fotogiornalisti italiani di rilievo internazionale: Pietro Masturzo, Davide Monteleone e Riccardo Ventu-

ri. Ne è scaturito un viaggio nella storia attraverso le immagini e le parole dei testimoni che hanno immortalato e vissuto alcuni dei momenti più intensi e drammatici del nostro passato.

Ma al centro di tutti i dibattiti l'emergere di nuove tecnologie e una rete Internet che agevola perfino la creazione e la condivisione di prodotti amatoriali, accelerando per certi versi una "democratizzazione dei contenuti". Ma di come tutto ciò si rifletta sul giornalismo e sulla società più in generale, ne ha parlato con Dan Gillmor Walter Cronkite J-School, Om Malik fondatore Gigaom, Marco Pratellesi l'Espresso, Jillian York Electronic Frontier Foundation, Amanda Zamora ProPublica. Fra i temi trattati non potevano mancare i Marò, Abu Omar,

FESTIVAL DEL GIORNALISMO



Datagate. Diritto di cronaca e legalità. Informazione tossica e il segreto. Un dibattito con magistrati, giornalisti e un esperto di diritto internazionale, testimoni privilegiati a confronto per analizzare e capire il rapporto, spesso conflittuale, tra diritto di cronaca, rispetto della legalità e la ragione di Stato.

Ma i temi sono ancora moltissimi. Cinque giorni intensi tra incontri-dibattito, interviste, presentazioni di libri, workshop, proiezioni di documentari, concorsi, premiazioni e mostre. Più di duecento eventi con oltre quattrocento speaker. Il tutto a ingresso libero e aperto a tutti.

Beppe Severgnini al Teatro La Sapienza  
Foto  
di FRANCESCO ANGIANO PEPE

versi diversi

di Riccardo Marioni

## Quale senso

*Non esser certo del suo significato del suo senso.*

*E non cercarlo troppo in alto*

*o dove sperano di trovarlo tutti.*

*Perché potrebbe essere altrove*

*rispetto a ciò che credi.*

*Od anche non averne alcuno.*

*Perché la vita potrebbe essere un casual evento.*

*Che come in ogni altra specie ci assicura soltanto*

*di sbocciare trascorrere e venir meno.*

*Un assunto freddo e crudo ma così è se ci pare.*

*Niente di preordinato*

*nel bene e nel buono nulla di scontato.*

*In un percorso controverso e travagliato*

*lungo il quale non v'è nessun compito missione sentimento*

*umanamente sentito giustamente virtuoso*

*che la natura abbia assegnato con fermezza all'uomo.*

*Quasi tutto incidentale*

*senza alcuna nobile elevata spiegazione.*

*L'unica solida relazione con tutto ciò che accade*

*quelle forti ataviche spinte*

*alla sopravvivenza alla propria convenienza*

*alla voglia di accumulare alla brama di potere.*

*Da cui un susseguirsi disordinato a volte violento*

*di un'acozzaglia di fatti umani e sociali*

*quasi sempre senza un filo logico benefico*

*senza mai un comune scopo proficuo.*

*Tutto o quasi senza senso.*

*Travolti dal quel poco altruistico*

*a volte inumano naturale istinto.*

*E nonostante sia così da millenni*

*appare ancora arduo comprenderlo.*

*Così come difficile è individuare*

*quel magico senso che ognuno*

*nel proprio intimo nel proprio ambito*

*può accarezzare.*

*Coltivando il meglio di cui l'uomo dispone.*

*Quel buon intelletto quel bel cuore*

*che insieme possono fare grandi cose.*

*Cercando in ogni dove*

*ad ogni cattivo od inutile comportamento*

*di cambiar verso.*

*Scoprendo che in ogni gesto d'amore*

*in ogni seppur piccola generosa azione*

*può risiedere della vita "il più bel senso".*